

questa mia dichiarazione al più presto possibile.

La ringrazio ed accolga i sensi di mia rispettosa considerazione.

Dev. suo

ROTTERO AVV. LUIGI.

Acqui, ottobre 1889.

On. Direzione del Giornale

LA GAZZETTA D'ACQUI

Mi rivolgo alla ben nota cortesia di codesta Onor. Direzione per pregarla di rendere noto, a mezzo del giornale la *Gazzetta d'Acqui*, che, per private mie ragioni, non potrei riaccettare l'onorifico mandato di Consigliere Comunale di questa città quando per avventura gli elettori credessero il mio povero nome degno di riconferma.

Ringrazio ancora con affetto e riconoscenza quanti mi hanno altra volta onorato del loro voto, e spero che gli amici non vorranno con soverchia benevolenza a mio riguardo insistere in una inutile dispersione di voti.

Con stima mi professo

Dev.mo

BARTOLOMEO SCUTI.

Avvertenze importanti agli Elettori

Rammentiamo agli elettori che, secondo la nuova legge elettorale, le schede per la votazione possono essere stampate o manoscritte. Sono ammesse le cancellature e le correzioni.

Quindi coloro che riceverebbero schede stampate contenenti nomi per i quali non piacesse loro votare, possono cancellarli.

DAL MARE

VII

Porto Maurizio, 28 Ottobre 1889.

Arrivo delle Corazzate — Loro allineamento — A bordo dell'*Italia* — Dall'Ammiraglio — L'ariete torpediniere *Vesuvio* — Le altre navi — Festose accoglienze corrisposte — Conclusione.

Come ho già annunciato brevemente in altro numero, nel pomeriggio del 25 corr., giunsero nelle acque di Porto Maurizio e vi si ancorarono, le navi da guerra *Italia*, *Duilio*, *Dandolo*, *Vesuvio*, *Ruggero di Lauria* ed *Etna*, coll'avviso *Montebello* ed otto torpediniere.

Io, che potei segnalarle dalle finestre della mia abitazione, mentre giravano il Capo Berta, posto fra Diano Marina ed Oneglia, ho goduto di uno spettacolo impareggiabile assistendo a tutte le svariate manovre che fecero quei colossi (guidati dall'umana intelligenza che li creò) prima che si ancorassero in questa rada, a due chilometri circa dalla spiaggia.

Rimasero allineate nell'ordine seguente: 1. *Italia*, con bandiera ammiraglia, avente a bordo il vice ammiraglio Racchia, comandante di tutta la squadra; 2. *Ruggero di Lauria*; 3. l'ariete torpediniere *Vesuvio*; 4. *Duilio*, pure con bandiera ammiraglia, avente a bordo il contr'ammiraglio di Sambuy; 5. *Dandolo*; 6. l'ariete torpediniere *Etna*; 7. l'avviso *Montebello*. Le otto torpediniere, divise in due squadriglie, si ancorarono metà nel porto d'Oneglia e metà in quello di Porto Maurizio.

Mi duole di non potervi dare i nomi dei comandanti delle singole corazzate, e delle singole torpediniere; per ragioni facili a comprendersi non posso darveli completa-

mente e mi fu impossibile raccogliervi tutti, perchè la squadra, che ci illudevamo dovesse fermarsi qui almeno tre giorni, la sera del martedì (26) era già ancorata a San Remo, dopo essere partita di qui nelle ore mattutine per le sue esercitazioni.

Non mi proverò poi neppure a descrivervi minutamente, in ciò che è permesso, tutte le navi, non avendole potute tutte visitare tanto più che un tale compito sarebbe superiore alle mie forze e per disimpegnarlo alla meno peggio, occorrerebbe che avessi potuto soggiornare almeno almeno una giornata intera su ciascuna corazzata e tenessi ora a mia disposizione non parte di un piccolo foglio... ma interi volumi.

Su d'una barchetta fragilissima, con alcuni amici, mi portai alle 4 pomeridiane di venerdì scorso, dopo una traversata breve sì, ma agitata, a bordo dell'*Italia*, di questa splendida e veramente formidabile corazzata della nostra marina di cui tanto parlarono i giornali della penisola all'epoca del suo varo. Ebbi la fortuna di incontrarvi l'onorevole Massabò, uno dei deputati di questo collegio, il quale, con gentilezza veramente squisita, mi volle seco a visitare la nave. Dopo un'ora circa di giri e rigiri, di salite e di discese, eravamo stanchi e non avevamo veduto nulla o pressochè nulla. Usciti dai piani inferiori (e ne conta ben cinque la superba nave, senza calcolare quello di coperta) all'aria libera, ci sentimmo orgogliosi d'essere italiani... ma intontiti, colla testa confusa e piena del ricordo dei più svariate apparecchi di distruzione che mente umana possa immaginare, dai terribili cannoni da 100, alle eleganti e lucide mitragliatrici, alle centinaia e centinaia di fucili a ripetizione, ai cannoncini da sbarco, ed agli infiniti altri attrezzi d'ogni qualità e misura.

Di questa nave, del suo armamento ed equipaggiamento potrei, a parte quanto ho premesso sopra, dirvi ancora molte cose, ma le taccio, mosso da un sentimento di delicatezza ben facile ad apprezzarsi, da quella carità di patria che giornali grossi di mole ma poveri di giudizio, non sogliono comprendere o fingono di non comprendere.

Sempre coll'onorevole Massabò fui a riverire il vice ammiraglio Racchia (piemontese ma deputato di Grosseto) nel suo sontuoso appartamento. Fummo ricevuti assai cortesemente da questo fior di gentiluomo, (di cui sono felice d'aver potuto stringere la valorosa mano) che ci trattenne parecchio e mise poscia a nostra disposizione una lancia a vapore per il ritorno.

Il martedì mattina potei ancora portarmi a bordo del *Vesuvio*, di questo ariete torpediniere che fu varato a Livorno nel 1886. Darò di esso alcune indicazioni generiche e poche cifre che nulla possono compromettere. Il *Vesuvio* appartiene al numero delle navi state ideate dall'illustre Vigna, ispettore del genio navale. Ha lo scafo tutto d'acciaio, ed è munita di sprone e lancia-siluri a prua. È lunga circa novantadue metri e larga circa quattordici. È messa in movimento da due macchine della forza complessiva di circa 8000 cavalli. Ha una velocità di circa 17 miglia all'ora. È armata di cannoni a retrocarica di varia misura e di mitragliatrici.

Delle navi che non ho potuto visitare il *Dandolo* rassomiglia all'*Italia*, il *Duilio* è dello stesso genere di corazzate e ha di speciale che contiene nel suo scafo una torpediniere la quale, occorrendo, può uscirne armata e colle macchine accese. L'*Etna* è dello stesso tipo del *Vesuvio*; il *Ruggero di Lauria* infine è una corazzata di ultimo modello, ed a detta degli intenditori, appartiene alla schiera delle più perfezionate.

Durante la breve permanenza della squadra in questa rada, Porto Maurizio ed Oneglia furono sempre in festa e lo dimostrarono in tutti i modi col diramare inviti per ricevimenti pubblici e privati a tutta l'ufficialità, con concerti della banda municipale e coll'improvvisa illuminazione sui moli dei due porti vicini.

Dal canto suo la squadra corrispose cortesemente con illuminazione elettrica, con concerti della musica marinaresca sulle due

navi ammiraglie, con ringraziamenti per gli inviti ricevuti che poterono però essere accettati soltanto dagli ufficiali delle torpediniere le quali vennero a stazionare in Oneglia ed a Porto Maurizio anche sabato sera e domenica sera, mentre la squadra passava la notte nelle acque di San Remo.

Mentre butto sulla carta queste slegate memorie di un avvenimento memorabile per queste spiagge, la squadra italiana ha già fatto ritorno alla Spezia. Possano là godere, i nostri bravi ufficiali e marinai, il meritato riposo dopo mesi e mesi di aspre fatiche e possano prepararsi con calma, ove gli avvenimenti lo esigano, a gloriosi cimenti!!

BLASIU.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Questa mattina, Mercoledì 30, trovandomi sotto il viale, che conduce alla Stazione, e precisamente davanti al *Ristorante del Giardino*, sono stato testimone oculare d'una delle solite indecenze al già trascurato *Giardino pubblico*. Un giovanotto fra i 20 e i 25 anni, se ne faceva tranquillamente le sue occorrenze dietro uno dei rondò più vicini al viale della Stazione ferroviaria.

Ad un forestiero che arrivi dalla Ferrovia o da Porta Strevi, non è questo forse uno dei migliori giudizi sulla civiltà Acquese?

Speranzoso che vorrà battere su questo punto, già battuto da altri, la prego credermi

Del suo Giornale devot. ed assidue Lettere

P. S.

Acqui, 30 Ottobre 1889.

LA SETTIMANA

Sessioni elettorali — Per le elezioni di Domenica gli elettori della nostra città furono divisi in cinque sessioni, e voteranno nelle località seguenti:

La prima sessione, dalla lettera A alla lettera B inclusa, al Palazzo Comunale. — Sarà presieduta, come dicemmo nell'ultimo numero, dal Cav. Adani, Presidente del Tribunale d'Acqui, e non Vice Presidente, come piacque di stampare al proto.

La seconda, dalla lettera C alla lettera F inclusa, al palazzo delle Scuole Femminili. — Sarà presieduta dall'Avv. Sgobaro, Giudice del Tribunale d'Acqui.

La terza, dalla lettera G alla lettera L inclusa, pure al palazzo delle Scuole Femminili. — Sarà presieduta dall'Avv. Augusto Cassone, Vice Pretore d'Acqui.

La quarta, dalla lettera M alla lettera P inclusa, al palazzo dell'Asilo Infantile. — Sarà presieduta dall'Avv. Marracino, Pretore d'Acqui.

La quinta, dalla lettera Q alla Z, pure al palazzo dell'Asilo Infantile. — Sarà presieduta dal Notaio Santi, Vice Pretore di Bubbio.

Due bassorilievi in marmo bianco, veramente perfetti, che si ravvisano a colpo d'occhio l'opera di una mano maestra, si ammirarono per qualche giorno nel laboratorio in marmi del signor Ferroni. Essi sono recentissimo lavoro del nostro egregio concittadino professor Luigi Bistolli, e rappresentano l'effigie dei suoi genitori da molti anni perduti. Collocati ieri sulla tomba di questi, a perenne ricordo, a pietoso ornamento, essi ci sono un attestato novello della non comune valentia del signor Bistolli nella difficile arte della scultura.

Trasloco — Il sig. Verri Giacinto, nostro concittadino, da più anni segretario della R. Procura presso il nostro Tribunale, venne recentemente, dietro sua domanda, nominato Cancelliere della Pretura di Molare. Al suo posto fu nominato il concittadino signor Borreani Stefano, Cancelliere alla detta Pretura.

Diamo volentieri il benvenuto all'egregio amico, certi che la Regia Procura avrà in lui un ottimo segretario.

Pei bevitori di vino — Abbiamo segnalato più volte nelle nostre colonne gli immensi benefici che si hanno dalla cura del solfato di rame, indispensabile rimedio contro la peronospora, basandoci sull'autorità di persone competentissime in materia.

Ora qualcuno potrà sollevare il dubbio che il vino ricavato dalle uve medicate col solfato di rame sia nocivo alla salute, se non direttamente, almeno dal suo prolungato uso. A priori si potrebbe dire che tale dubbio è destituito di fondamento sia perchè il solfato di rame fu dato alle foglie della vite e non ai grappoli e la quantità che può essere caduta su questi è minima, sia perchè se non fu nociva alla salute l'uva stessa, il che è dimostrato dal fatto, tanto meno lo può essere il prodotto dell'uva.

Pei seguaci di S. Tommaso aggiungeremo che in questo senso si è pronunziato, non ha guari, il Consiglio Provinciale di Sanità di Bologna.

Ai possessori di Cartelle del Debito Pubblico — Dal Ministero del Tesoro si annunzia che a partire dall'11 Novembre entrante in tutte le Tesorerie del Regno si pagheranno le cedole del debito Pubblico scadenti il 1° Gennaio 1890.

Ai Sordi — Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione *gratis* a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 23a, Via Monte Napoleone, Milano.

SCIARADA

Piovono gli ultimi — raggi del sole,
da cui le viole — han vita e odor;
sull'alte vette — scherzari le aurette,
trilla Pallodola — nel glauco ciel.
Anna, la bella — contadinella,
col tutto al braccio — alla sua quiete
casa ritorna; — e col fedele
primiero, Amelè — gentil poeta,
su verde altura — alla natura,
al canto flebile — del vago angel
chiede il secondo — per dolci numeri
degni del biondo — suo angiol d'amor.

Spiegazione della Sciarada precedente

Se - no.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

Il sottoscritto avverte il pubblico che cederebbe per primo prossimo Gennaio l'antico ed aviatissimo Albergo sotto l'insegna della **Croce di Malta**, piazza della Bollente, a buone condizioni.

BALBI GUIDO.

AMPIA CANTINA da affittare per magazzino o deposito. Piazza Nuove Terme, casa Toso.

La Maestra **Scovazzi-Monaco** Via Maestra, N. 7, col prossimo Novembre aprirà un corso per lezioni di *Lavori Femminili*.

MONITORE DEGLI ALLOGGI
Vedi quarta pagina